

ASSOCIAZIONE MONTE TABOR ETS

Via Olgettina 46 – 20132 – Milano- MI

Codice fiscale 03271350153

Numero iscrizione al RUNTS 140678

Sezione di iscrizione al registro G

Lettera attività di interesse generale svolta A/B/C/D

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di Missione

Signori Associati,

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Enti con esercizio coincidente con anno solare

L'Ente è dotato di personalità giuridica. Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni in quanto sono stati superati i limiti di cui all'art. 13 c.2 del D.Lgs. n. 117/2017, come modificato dalla Legge n.104 del 4 luglio 2024.

Ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
- b) Illustrazione delle poste di bilancio;
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente Associazione Monte Tabor ETS è stato costituito il 5 agosto 1958 con la iniziale denominazione "Centro di Assistenza Ospitaliera S. Romanello" per iniziativa del Fondatore Sac. Prof. Don Luigi Maria Verzè. Ha quindi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 19 gennaio 1962 giusto decreto del Presidente della Repubblica. In data 8 giugno 1993, giusto decreto del Ministro della Sanità, sono state definitivamente approvate le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Associati e fra queste il cambiamento della denominazione in "Associazione Monte Tabor". L'Assemblea degli Associati in data 12 giugno 2024 ha quindi deliberato la modifica della Statuto al fine di ottemperare pienamente alle disposizioni previste per gli Enti del Terzo Settore ed ha quindi assunto la denominazione di: "Associazione Monte Tabor Ente del terzo settore ETS". In data 3 settembre 2024 è quindi intervenuta l'iscrizione nel registro RUNTS degli Enti del Terzo Settore al repertorio N°140678.

L'ente, appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di Associazione ed è classificabile, ai sensi del CTS, nella sezione "G" "Altri Enti del Terzo Settore"

L'ente ha personalità giuridica e Codice fiscale e Partita Iva: 03271350153

Il fine primigenio e la finalità generale della Associazione Monte Tabor ETS è il rinnovamento, su basi moderne, del concetto cristiano di malattia, di medicina e di ospitalità a favore dei sofferenti, degli anziani, degli infermi e di tutte le persone fragili secondo i propositi del Fondatore Sac. Prof. Luigi Verzè e cioè il culto della dignità della persona umana, il senso della preziosità della vita, la carità cristiana, l'abolizione di ogni discriminazione di trattamento, la fede nella Divina Provvidenza.

In particolare, l'Associazione Monte Tabor ETS, richiamandosi al mandato evangelico: "Andate, insegnate e guarite" (Matteo, X, 8), si propone di promuovere una più moderna e cristiana attenzione verso la malattia e verso la medicina, e cioè verso l'uomo nel suo duplice momento di spettatore e attore della sofferenza.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n° 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n° 104 e alla legge 22 giugno 2016 n° 112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse

generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015 n° 141, e successive modificazioni;

u) beneficenza.

Più nello specifico l'Associazione attualmente cura la gestione di:

- due Residenze Socio Assistenziali. La prima RSA San Giuseppe in Milano e la seconda RSA Don Meani in Cesano Maderno. Entrambe le strutture sono accreditate con il SSN;
- un poliambulatorio, in Milano via delle Ande 5, con vocazione prevalentemente geriatrica;
- un poliambulatorio, in Melegnano via Roma 19, dedicato all'assistenza multidisciplinare per i disturbi neuropsichiatrici dell'età infantile ed adolescenziale. Questa struttura è accreditata presso il SSN;
- un Liceo Scientifico San Raffaele in Milano via Olgettina 46;
- una struttura ricettiva denominata Monte Tabor, collocata in Illasi (VR), dedicata alla organizzazione di incontri e convegni a principale vocazione sociale, culturale e religiosa;
- una struttura agricola, collocata in Illasi (VR), a vocazione olivicola e vitivinicola.
- Tutte le attività sono operate con il precipuo scopo di perseguire gli obiettivi indicati dal Fondatore ed anzi descritti ovvero con l'obiettivo del concetto cristiano di malattia, di medicina e di ospitalità a favore dei sofferenti, degli anziani, degli infermi e di tutte le persone fragili.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione "G" "Altri Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito del provvedimento dell'ufficio n. 140678 del 3 settembre 2024.

L'ente, essendo classificato nella categoria "Altri Enti del Terzo Settore", è sottoposto alla disciplina di cui dagli artt. 20 e successivi del CTS.

Dal punto di vista fiscale assume la qualifica di "ente non commerciale" ai sensi dell'art.79 CTS ed è pertanto assoggettabile al regime previsto dall'art.79 comma 2 bis D.Lgs 117/2017.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in Milano via Olgettina 46.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative: Milano Via delle Ande 11 e 5, Cesano Maderno via Cesare Cantù 1, Melegnano via Roma 19, Illasi (VR) via Monte Caro.

Nel corso dell'esercizio, decorrente dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, le attività i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti:

- gestione della RSA San Giuseppe in Milano e della RSA Don Meani in Cesano Maderno, entrambe accreditate presso il SSN;
- gestione del poliambulatorio, in Milano via delle Ande, con vocazione prevalentemente geriatrica;
- gestione del poliambulatorio, in Melegnano via Roma, dedicato all'assistenza multidisciplinare per i disturbi neuropsichiatrici dell'età infantile ed adolescenziale. Questa struttura è accreditata presso il SSN;
- gestione del Liceo Scientifico parificato "San Raffaele" in Milano via Olgettina;

- gestione della struttura ricettiva denominata Monte Tabor, collocata in Illasi (VR), dedicata alla organizzazione di incontri e convegni a principale vocazione sociale, culturale e religiosa;
- una struttura agricola, collocata in Illasi (VR), a vocazione olivicola e vitivinicola.

I beneficiari diretti e indiretti di tali attività, conformemente alle finalità istituzionali, sono stati da un lato le persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, i pazienti delle due strutture ambulatoriali, gli studenti del liceo nonché gruppi ed organizzazioni sociali e religiose che hanno utilizzato la struttura di Illasi. Gli utilizzatori dei servizi erogati dalla Associazione sono prevalentemente non associati.

L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale se non la mera gestione delle disponibilità delle risorse finanziarie e l'incasso delle pigioni relative agli immobili concessi in locazioni a terzi. I proventi delle predette attività sono integralmente destinati alla gestione ed al miglioramento delle iniziative ricomprese nell'ambito istituzionale nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie e di legge.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
--

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data del 31/12/2025 risultano essere la seguente:

- Associati Ordinari:

- 1 BENTO, André Santos
- 2 BESANA CAL, Tina
- 3 BORDIGNON, Elda
- 4 BORGONUOVO VERDERI, Adele
- 5 CALENZO, Fabrizio
- 6 CARRISI, Albano
- 7 CATTELAN, Daniela
- 8 CHIODI DAELLI, Enrico
- 9 COREA, Salvatore
- 10 DI SERIO, Cleria
- 11 ERBA, Mario
- 12 FASCHILLI, Claudio
- 13 FERRI, Camilla
- 14 GIANQUINTIERI, Bruno
- 15 GIRONI, Giancarlo
- 16 INGUI, Gaetano
- 17 MALGAROLI, Antonio
- 18 MANGIA, Rocco
- 19 MASCARENHAS, Dionei Alves
- 20 MENEGATTI, Luigi
- 21 MOLIN PRADEL, Nicola
- 22 PASQUALINI, Neva
- 23 PIANETTA, Enrico
- 24 SALA, Bernardino
- 25 SPESSOT, Marzia
- 26 LIMONE, Vito

- Associati Dedicati:

- 1 DORIGATTI, Fernanda
- 2 FERREIRA, Lucia Maria
- 3 GELMI, Luigia
- 4 ROCCA, M. Rosa
- 5 RONZONI, Liliana
- 6 ROSSI, Giuseppina
- 7 VIESI, Luciana
- 8 VOLTOLINI, Raffaella
- 9 WYSOCKA, Ewa
- 10 ZILLER, Laura
- 11 ZOPPEL, Gianna

Nel complesso gli associati assommano a 37.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività e i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati per quanto riguarda, principalmente, la definizione e la programmazione delle diverse iniziative sociali ed assistenziali.

Dal punto di vista istituzionale, lo statuto dell'ente prevede i seguenti organi sociali:

Sono organi della Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- l'Organo Amministrativo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo;
- il Soggetto incaricato della revisione contabile dei conti.

L'Assemblea degli Associati ha conferito ad un organo monocratico la funzione di Controllo e di Revisione contabile.

Nell'esercizio si sono svolte n. 1 Assemblee dei soci con una partecipazione degli aventi diritto nel numero di 30 pari all'81% della base associativa.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti

ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

in base alla durata utile del cespite e della durata del contratto per le opere edili su fabbricati non di proprietà;

5% altri oneri pluriennali

33% programmi software

20% oneri pluriennali diversi

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento; nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, nonché degli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

3% fabbricati

8% impianti tecnici

12% attrezzatura varia

10% mobili e arredi

25% stoviglieria

40% biancheria

20% macchine e impianti elettronici

25% automezzi

100% beni inferiori a € 516,46

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate, sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione / assegnazione opportunamente rettificato nel caso in cui codesto valore sia stabilmente inferiore al controvalore del patrimonio netto.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa posta ricomprende tutti i valori relativi ad investimenti di tipo finanziario (non immobilizzati) aventi la caratteristica della temporaneità. La loro valorizzazione avviene al minore fra il valore di costo ed il valore di presunto realizzo alla data di chiusura dell'esercizio desunto dai rispettivi mercati di riferimento.

Disponibilità liquide

Sono rilevate al loro valore nominale poiché costituite solamente da posizioni denominate in euro e quindi prive di rischi di cambio.

Fondo TFR

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale. A seguito della riforma della previdenza complementare, Associazione Monte Tabor ETS, a decorrere dalla data di validità della legge, ha provveduto a versare le quote mensili di indennità di fine rapporto maturate ai rispettivi Enti, indicati dai singoli dipendenti, o alla sezione appositamente istituita dall'INPS per i dipendenti che non hanno espresso nessuna preferenza. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono significativi quantitativi di merci in magazzino o comunque il loro valore non è apprezzabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Associazione Monte Tabor, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in corso una garanzia fidejussoria a favore della società Medicina 360 srl in relazione al contratto di sub-locazione in Melegnano Via Roma 19 per il Poliambulatorio NPI identificato nel catasto urbano del comune di Melegnano al foglio 5 particella 252 subalterno 13 per un importo pari a € 21.000,00 valida fino al 31/03/2028. Nel corso dell'esercizio 2025 è, come già segnalato nel precedente bilancio, rimasta in corso una garanzia fidejussoria a favore del Comune di Cesano in relazione alla proroga della concessione sulla cui base è stata operata la gestione della RSA Don Meani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per assistenza agli anziani presso le RSA e per i servizi ambulatoriali sono riconosciuti al momento del servizio reso, coincidente con l'emissione della fattura. Per le prestazioni relative all'attività didattica erogata presso il Liceo si procede alla emissione di una fattura relativa all'intera annualità. Il pagamento avviene in due tranches di uguale ammontare rispettivamente entro il 15 luglio ed entro il 15 dicembre. La determinazione della competenza temporale viene operata sulla base delle mensilità solari.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio - Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della Comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Altre considerazioni

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale.

Nella relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Nella presente Relazione di missione sono stati illustrati natura, motivazione ed effetti patrimoniali ed economici della predetta deroga su ogni voce di bilancio interessata, tenendo conto che gli utili derivanti dall'applicazione della deroga sono stati iscritti in apposita riserva.

Cambiamenti di principi contabili

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Caso di redazione primo bilancio

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 rappresenta il secondo esercizio di applicazione delle regole di cui al D.M. 05.03.2020 e delle disposizioni del principio contabile OIC 35. Secondo quanto prevede la regola generale di cui al principio contabile OIC 29, le nuove disposizioni sono state applicate retroattivamente anche per l'esercizio 2023. Non si sono rese necessarie rettifiche conseguenti all'applicazione dei nuovi principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali e non hanno determinato significative variazioni rispetto a quelli assunti con riferimento al precedente esercizio.

Operazioni in valuta

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate operazioni in valuta diversa da quella corrente. In ogni caso tali operazioni in valuta estera sarebbero state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Nel presente bilancio le voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi sono state eliminate.

Di seguito si forniscono i dettagli sui raggruppamenti e/o eliminazioni operate sulle voci di bilancio.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Riferimento: previsione in calce al numero 3) dell'Appendice C dell'OIC 35.

Nel presente bilancio non sono state individuate poste di Stato Patrimoniale potenzialmente ascrivibili a più voci.

Stato patrimoniale attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono state rilevate attività e/o passività espresse in valute diverse da quella corrente.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Non esistono crediti per quote associative o apporti ancora dovuti dagli associati.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati (punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare in codesta voce sono principalmente ricompresi i costi per dotazioni software necessari per la gestione delle strutture RSA.

Questa posta è stata caratterizzata da una riclassificazione contabile per riallineare i valori delle singole poste di dettaglio.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Nel caso di migliorie di su beni acquisiti in locazione e/o comodato in ragione della durata residua del contratto.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

5% altri oneri pluriennali

33% programmi software
20% oneri pluriennali diversi

Rivalutazione dei beni

In relazione alle voci classificate fra le immobilizzazioni immateriali ed in ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici espressi al netto degli ammortamenti progressivamente operati negli esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a € 33.812 .

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Totale al 31/12/2024	Incremento esercizio	De.eserc.	Totale al 31/12/2025	Fondo amm. 31/12/2024	Rett. valore	Ammort. eserc.	Valore netto al 31/12/2025
Programmi software	317.601	-	-	317.601	(277.868)	0	(39.456)	277
Ristrutt. immobili terzi e altri oneri	431.577	-	-	431.577	(423.544)	27.506	(2.003)	33.535
Totale	749.178	-	-	749.178	(641.576)	27.506	(41.460)	33.812

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non risulta iscritto fra le immobilizzazioni immateriali alcun onere finanziario.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

3% fabbricati
8% impianti tecnici

12% attrezzatura varia
10% mobili e arredi
25% stoviglieria
40% biancheria
20% macchine e impianti elettronici
25% automezzi
100% beni inferiori a € 516,46

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni ai sensi del DL 104/20 nonché legge 72 del 1983, nel rispetto delle modalità indicate dalle leggi stesse.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Fra i criteri di determinazione del valore massimo è stato scelto il criterio del possibile valore di mercato determinato sulla base di specifiche analisi peritali. La rivalutazione operata ex DL 104/2020 ha riguardato unicamente gli immobili presenti in Milano via Olgettina 46 ed in via delle Ande 11.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'attività dell'ente, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a € 193.976 che ad oggi è stato integralmente corrisposto all'erario.

Nel rendiconto gestionale dell'esercizio sono stati imputati maggiori ammortamenti annuali sui beni rivalutati per un importo pari a € 193.676

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 9.846.508 €.

Non sono stati operati spostamenti fra voci dello schema di bilancio rispetto allo scorso esercizio.

L'indicazione, ai sensi della legge n. 72/1983 art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2025 sui quali sono state effettuate, in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi viene di seguito riportata.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Totale al 31/12/2024	Incremento esercizio	rettifica	Totale al 31/12/2025	Fondo amm. 31/12/2024	rettifica	Ammort. eserc.	Valore netto al 31/12/2025
<i>Terreno Illasi</i>	166.376	0	0	166.376	(480)	0	0	165.896
<i>Terreno Cascina Melghera</i>	1.435.140	0	0	1.435.140	(634)	0	0	1.434.506
<i>Terreno RSA S. Giuseppe</i>	274.239	0	0	274.239	(233.484)	0	0	40.755
TOT. Terreni	1.875.755	0	0	1.875.755	(234.598)	0	0	1.641.157
<i>Fabbricato Illasi</i>	2.501.115	0	0	2.501.115	(1.442.153)	0	0	1.058.962
<i>Fabbricato C.na Melghera</i>	3.714.017	0	0	3.714.017	(682.812)	(27.506)	(191.955)	2.811.745
<i>Fabbricato club house</i>	125.160	0	0	125.160	(16.897)		(3.755)	104.507
<i>Fabbricato RSA S. Giuseppe</i>	4.077.279	0	0	4.077.279	(497.721)	0	(120.754)	3.458.804
<i>Rsa Turro - Nuova RSA S. Giuseppe</i>	71.374	0	(71.374)	0	0	0	0	0
<i>Fabbricato civile Bovisio Masciago</i>	12.300	0	0	12.300	0	0	0	12.300
<i>Fabbricato Poliambulatorio Via delle Ande n. 5</i>	416.038	0	0	416.038	(15.514)	0	(12.481)	388.043
TOT. Fabbricati	10.917.283	0	(71.374)	10.845.909	(2.655.097)	(27.506)	(328.945)	7.834.361
<i>Impianto idrotermico C.na Melghera</i>	167.295	0	0	167.295	(167.295)	0	0	0
<i>Impianto idrotermico Illasi</i>	9.815	0	0	9.815	(7.285)	0	(361)	2.169
<i>Impianto idrotermico S. Giuseppe</i>	1.200.703	0	0	1.200.703	(1.106.573)	0	(12.773)	81.357
<i>Impianto idrotermico Don E. Meani</i>	183.157	0	0	183.157	(133.083)	0	(8.796)	41.278
<i>Impianto ascensore S. Giuseppe</i>	151.347	0	0	151.347	(151.347)	0	0	0
<i>Impianto Poliambulatorio Via Roma</i>	2.927	0	0	2.927	(118)	0	(234)	2.575
TOT. Impianti e macchinario	1.715.245	0	0	1.715.245	(1.565.701)	0	(22.163)	127.379
<i>Attrezz. varia C.na Melghera</i>	1.927	750	0	2.677	(1.927)	0	(45)	705
<i>Attrezz. varia S. Giuseppe</i>	403.338	12.651	0	415.989	(363.409)	0	(13.165)	39.416
<i>Attrezz. varia Illasi</i>	27.214	2.791	0	30.005	(17.781)	0	(1.602)	10.622
<i>Attrezz. varia Don E. Meani</i>	275.537	1.008	0	276.545	(261.076)	0	(717)	14.753
<i>Attrezz. Varia Poliambulatorio Via delle Ande</i>	18.662		0	18.662	(1.656)	0	(2.239)	14.767
<i>Attrezz. Varia Poliambulatorio Via Roma</i>	12.145		0	12.145	(358)	0	(193)	11.593
<i>Attrezz. varia Liceo</i>	13.349		0	13.349	(2.188)	0	(294)	10.868
<i>Stoviglieria S. Giuseppe</i>	6.776	0	0	6.776	(6.776)	0	0	0
<i>Stoviglieria C.na Melghera</i>	1.813	0	0	1.813	(1.813)	0	0	0
<i>Stoviglieria Don Meani</i>	3.123	0	0	3.123	(3.123)	0	0	(0)
<i>Biancheria</i>	111.745		0	111.745	(111.745)	0	0	0
TOT. Attrezzature e dotazioni	875.628	17.201	0	892.829	(771.852)	0	(18.253)	102.723
<i>Mobili e arredi C.na Melghera</i>	35.247		0	35.247	(17.925)	0	(2.446)	14.878
<i>Mobili e arredi S. Giuseppe</i>	459.919	3.380	0	463.299	(419.247)	0	(4.247)	39.806
<i>Mobili e arredi Illasi</i>	24.160	1.470	0	25.630	(8.400)	0	(2.126)	15.104
<i>Mobili e arredi Don E. Meani</i>	529.544	0	0	529.544	(525.652)	0	(1.217)	2.676
<i>Mobili e arredi Liceo</i>	19.902	0	0	19.902	(6.172)	0	(1.990)	11.739
<i>Mobili e arredi Poliambulatorio Via delle Ande</i>	11.329	0	0	11.329	(509)	0	(1.018)	9.802
<i>Mobili e arredi Poliambulatorio Via Roma</i>	3.416	0	0	3.416	(167)	0	(342)	2.908
TOT. Mobili e arredi	1.055.213	4.850	0	1.088.368	(978.071)	0	(13.385)	96.912
TOT. Macch. elett. per uff.	153.762	2.440	0	156.202	(109.843)	0	(16.215)	30.144
TOT. automezzi	41.346	0	0	41.346	(20.800)	0	(6.711)	13.834
TOT Beni inferiore a € 516,46	142.978	0	0	142.978	(142.978)	0	0	0
TOT Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.474.809	24.491	(71.374)	16.758.628	(6.478.941)	(27.506)	(405.674)	9.846.508

Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non è stata acquisita a titolo gratuito o a titolo di permuta alcuna immobilizzazione.

Investimenti materiali ed immateriali operati nel corso dell'esercizio (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Per completezza espositiva, di seguito, viene riportata la tabella esplicativa di tutti gli investimenti operati nel corso dell'esercizio.

Investimenti	Totale	
Attrezzatura varia	17.201	
Attrezzatura varia RSA Don Meani		2.332
Attrezzatura varia RSA San Giuseppe		14.119
Attrezzatura varia RSA Altra gestione residence (asciugatrice)		750
Mobili e arredi	4.850	
Arredo San Giuseppe: n. 3 letti		3.380
Divani Illasi		1.470
Macchine elettriche ed elettroniche	2.454	
PC fisso HP PRO 260G9 e monitor 22" San Giuseppe		1.244
Terminale GEO-WALL RSA San Giuseppe		1.210
Totale	24.491	

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le partecipazioni nelle società controllate, che si riferiscono unicamente alla società agricola Betania specificatamente costituita per la gestione dei terreni agricoli in Illasi, sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Rivalutazione dei beni

Non è stata operata alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazione alcuna rispetto al precedente periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a €. 47.500.

	<i>Valore al 31/12/2023</i>	<i>Aumento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>
Soc.Agricola Betania S.r.l.	47.500			47.500
Totale	47.500	0	0	47.500

	<i>% poss.</i>	<i>Città o stato Estero</i>	<i>Pat. netto 31.12.2024</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Soc. Agricola Betania S.r.l.	95	Illasi	50.000	47.500

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Riferimento: n. 4) e 6) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non si rilevano crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

La consistenza delle rimanenze finali di materie, materiali e beni di consumo non ha mai assunto un valore significativo o comunque tale da necessitare di una specifica rilevazione contabile. L'approvvigionamento dei beni di consumo, infatti, viene operato con frequenza settimanale o massimo quindicinale.

Crediti attivo circolante

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 173.455. e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 284.455 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 111.000.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante l'analisi di ciascun credito e la individuazione delle perdite riscontrate in passato;

Crediti in valuta estera

Il presente bilancio non espone crediti a breve termine in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'analitica esposizione dei crediti misurando altresì la variazione rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, altresì, la quota con scadenza oltre i 12 mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le attività finanziarie detenute alla chiusura di ciascun esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato desumibile, per tutti i titoli quotati, dagli indicatori di mercato. Si tratta di investimenti temporanei di liquidità disponibile volti a valorizzare le risorse finanziarie temporaneamente disponibili. I titoli acquistati e detenuti sono principalmente di tipo obbligazionario e sono trattati sui principali mercati finanziari.

	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Crediti al 31/12/2025</i>	<i>Crediti al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Verso clienti	173.455	0	173.455	366.485	(193.030)
<i>Crediti diversi</i>	0	0	0	6.000	(6.000)
<i>Credito imposta legge 4160/2019</i>	597	0	597	1.194	(597)
<i>Crediti per Ritenute d'Acconto subite</i>	1.883	0	1.883	0	1.883
<i>Credito Imposta beni strumentali 4.0 (2023)</i>	0	0	0	15.254	(15.254)
<i>Erario per Ires</i>	19.955	0	19.955	28.964	(9.009)
<i>Erario per IRAP</i>	19.007	0	19.007	35.964	(16.957)
<i>Erario per Iva</i>	0	0	0	3.830	(3.830)
Per crediti tributari	41.441	0	41.441	91.205	(49.764)
<i>Altri crediti</i>	0	0	0	0	0
<i>Anticipi diversi</i>	1.300	0	1.300	3.701	(2.401)
<i>Crediti verso Soc. Agricola Betania</i>	0	0	0	0	0
<i>Crediti verso Associazione Sigilli</i>	150.000	0	150.000	150.000	0
<i>Crediti verso INAIL per rimborsi</i>	2.992	0	2.992	1.830	1.162
<i>INPS per TFR</i>	0	813.221	813.221	1.111.099	(297.879)
<i>Credito verso Assicurazioni Generali</i>	0	180.000	180.000	165.000	15.000
<i>Depositi cauzionali</i>	13.397	0	13.397	13.397	0
Verso altri	167.689	993.221	1.160.909	1.445.027	(284.117)
Totale generale crediti	382.585	993.221	1.375.806	1.902.717	(526.912)

	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Investimenti finanziari</i>	3.168.714	2.669.647	499.068
Totale	3.168.714	2.669.647	499.068

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.597.673 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.592.186 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 5.486 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Denaro ed altri valori in cassa</i>	5.486	3.969	1.517
<i>Depositi bancari e postali</i>	2.592.186	2.218.999	373.187
<i>Investimenti azionari e time deposit</i>	0	0	0
Totale	2.597.672	2.222.969	374.704

Ratei e risconti attivi

Composizione delle voci (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi alle assicurazioni, ai canoni di locazione nonché ai canoni per i servizi relativi ai software gestionali.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Ratei attivi</i>	0	0	0
<i>Risconti</i>	31.353	64.303	(32.949)
<i>Totale</i>	<i>31.353</i>	<i>64.303</i>	<i>(32.949)</i>

Stato patrimoniale passivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti passività espresse in valuta e nel corso dell'anno non sono state rilevate poste debitorie espresse in valuta diversa da quella corrente.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'Ente, ammonta a 5.013.449 €

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex Legge 104/2020 ed ex legge 72/1983 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, già assolta negli esercizi precedenti per complessivi euro 6.331.143.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Riferimento: n. 8) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Aumento (decremento)</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>
<i>Fondo Patrimoniale</i>	5.013.449	0	5.013.449
<i>Riserve di rivalutazione</i>	6.331.143	0	6.331.143
<i>Altre riserve</i>	1.814.599	704	1.815.303
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(310.493)	112.466	(198.027)
<i>Utili (perdite) dell'esercizio</i>	112.466	0	92.855
<i>Totale</i>	<i>12.961.164</i>	<i>113.170</i>	<i>13.054.723</i>

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti anni precedenti il 2025

Non sono presenti riserve indisponibili derivanti da accantonamenti legati alla sospensione degli ammortamenti.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Riferimento: n. 8) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità utilizzo</i>
<i>Fondo Patrimoniale</i>	5.013.449	B
<i>Riserve di rivalutazione</i>	6.331.142	B
<i>Altre riserve</i>	1.815.303	B
<i>Avanzi/disavanzi cumulati</i>	- 198.027	
<i>Risultato del periodo</i>	92.855	
<i>Totale</i>	13.054.723	

B: per copertura perdite.

Fondi per rischi e oneri

Riferimento: n. 7) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Aumento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Totale variazioni</i>
<i>Fondo Rischi ed Oneri</i>	100.562	0	0	100.562	0
<i>Totale</i>	100.562	0	0	100.562	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 940.124 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata.

A seguito della riforma della previdenza complementare, Associazione Monte Tabor ETS, a decorrere dalla data di validità della legge, ha provveduto a versare le quote mensili di indennità di fine rapporto maturate ai rispettivi Enti, indicati dai singoli dipendenti, o alla sezione appositamente istituita dall'INPS per i dipendenti che non hanno espresso nessuna preferenza.

Il controvalore delle somme corrisposte ad INPS a titolo di trattamento di fine rapporto e non utilizzate assomma ad euro 813.221 del che, l'impegno finanziario residuo a carico dell'Associazione Monte Tabor ETS è pari ad euro € 126.903.

	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Aumento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Totale variazioni</i>
<i>TFR</i>	1.261.305	0	(321.181)	940.124	(321.181)
<i>Totale</i>	<i>1.261.305</i>	<i>0</i>	<i>(321.181)</i>	<i>940.124</i>	<i>(321.181)</i>

Debiti

Riferimento: n. 3) e 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Associazione Monte Tabor ETS non ha, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti a medio lungo termine di natura finanziaria.

Prestiti in valuta estera

Associazione Monte Tabor ETS non ha, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti per prestiti espressi in valuta estera.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Riferimento: n. 6) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Prospetto delle variazioni dei debiti

Associazione Monte Tabor ETS non ha, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione analitica delle componenti di debito ed all'indicazione della variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Analisi della scadenza dei debiti

	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Debiti al 31/12/2025</i>	<i>Debiti al 31/12/2024</i>	<i>Totale variazioni</i>
<i>Fornitori italiani</i>	1.270.431		1.270.431	1.197.844	72.587
<i>Collegio Sindacale e organismo di vigilanza</i>	39.650		39.650	35.606	4.044
<i>Debiti verso fornitori</i>	1.310.081	0	1.310.081	1.233.450	76.631
<i>Erario per IRPEF dipend./auton.</i>	34.083		34.083	77.087	(43.005)
<i>Erario per IRAP</i>	0		0	47.416	(47.416)
<i>Erario per IVA</i>	1.907		1.907	0	1.907
<i>Erario per bollo virtuale F E</i>	8.338		8.338	5.492	2.846
<i>Comune di Milano per imposta IMU</i>	64.855		64.855	64.855	0
<i>Debiti tributari</i>	109.183	0	109.183	194.850	(85.668)
<i>INPS</i>	106.121		106.121	85.404	20.717
<i>Fondi di previdenza complementari</i>	2.615		2.615	4.197	(1.582)
<i>INAIL</i>	12.348		12.348	27.314	(14.966)
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	121.083	0	121.083	116.915	4.169
<i>Verso dipendenti per ratei e varie</i>	192.804		192.804	147.141	45.663
<i>Adeguamento contrattuale</i>	626.441		626.442	672.933	(46.491)
<i>Trattamento Fine Mandato</i>	0	180.000	180.000	165.000	15.000
<i>Clienti per anticipazioni</i>	15.386		15.386	13.202	2.184
<i>Depositi cauzionali clienti e altri debiti</i>	8.774	0	8.774	0	8.774
<i>Debiti verso Pop Nexi</i>	0		0	302	(302)
<i>Altri debiti</i>	843.404	180.000	1.023.405	998.577	24.827
<i>Totale</i>	2.383.751	180.000	2.563.752	2.543.792	19.959

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Riferimento: n. 6) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Riferimento: n. 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In bilancio non sono iscritti debiti contratti a fronte di erogazioni liberali condizionate

Ratei e risconti passivi

Riferimento: n. 3) e 7) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si veda la tabella seguente considerando che la posta Risconti passivi si riferisce principalmente alla rettifica per determinare la corretta imputazione per competenza dei proventi ascrivibili alla gestione delle rette scolastiche annuali 2025/26 relative al Liceo:

	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Ratei passivi</i>	34.570	23.863	10.707
<i>Risconti passivi</i>	407.633	391.090	16.543
<i>Totale</i>	442.204	414.953	27.250

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza rilevanti.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Riferimento: previsione in calce al numero 3) dell'Appendice C dell'OIC 35

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

Componenti da attività di interesse generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi ed oneri da attività di interesse generale

Dettaglio costi attività interesse generale	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Materiale di consumo e merci	691.245	648.113	43.132
acquisto prodotti per la cura persona	29.405	30.439	(1.034)
acquisti presidi sanitari	113.555	107.712	5.843
acquisti prodotti medicinali	261.508	267.931	(6.423)
acquisto prodotti sanitari	48.617	44.831	3.786
acquisto materiale di cancelleria	7.415	14.413	(6.998)
acquisto prodotti di pulizia	33.300	22.732	10.568
acquisto materiale di guardaroba	18.410	18.640	(230)
acquisto piccole attrezzature	44.111	42.106	2.005
acquisto materiale vario	25.429	58.549	(33.120)
altri acquisti	109.494	40.760	68.734
Servizi	5.786.789	4.806.401	980.388
servizi di pulizia	34.671	264.180	(229.509)
servizi di lavanderia	267.275	275.896	(8.621)
servizio mensa/ristorazione	753.060	774.102	(21.041)
utenze acqua	38.074	41.747	(3.673)
utenze gas	2.956	3.347	(391)
utenze riscaldamento e raffrescamento	181.772	174.430	7.342
utenze energia elettrica	205.283	211.653	(6.371)
utenze telefono	24.184	23.828	356
prestazioni mediche	791.526	755.178	36.348
prestazioni infermieristiche	664.479	619.654	44.825
consulenze/prestazioni a.s.a.	1.238.526	326.087	912.439
prestazioni fisioterapiche	153.615	130.201	23.414
prestazioni specialistiche- laboratori	35.168	51.107	(15.939)
prestazioni animat. ed educative	29.545	32.004	(2.458)
consulenze amministr./fiscali	230.688	275.085	(44.397)
consulenze legali e notarili	109.756	95.046	14.711
consulenze tecniche	128.394	12.772	115.621
prestaz.intrattenimento e cura ospiti	52.926	47.934	4.993
consulenze diverse	104.581	137.303	(32.722)
manutenzioni riparazione e assistenza	16.696	43.448	(26.751)
manutenzione fabbricati	156.091	62.490	93.601
manutenzione impianti	181.856	118.337	63.518
assistenza informatica	65.040	80.441	(15.402)
trasporto assistiti	26.492	27.399	(907)
assicurazioni	98.174	88.005	10.169
costi vari attività liceo	53.024	50.256	2.768
servizi bancari	11.404	9.811	1.593
altri costi per servizi	131.531	74.660	56.871
Godimento beni di terzi	404.070	382.727	21.343
affitti passivi	383.709	354.059	29.650
noleggi diversi	20.361	28.668	(8.307)
Costo del personale:	3.472.661	4.176.406	(703.745)
salari stipendi e collaborazioni	2.507.983	3.066.225	(558.242)
oneri sociali	721.201	833.608	(112.407)
accantonamento TFR e TFM	161.027	208.381	(47.354)
Altri costi	82.450	68.192	14.258
Ammortamenti e svalutazioni	461.359	557.696	(96.336)
Ammortamenti imm. Immateriali	41.460	41.460	0
Ammortamenti imm. Materiali	405.677	405.674	0
Acc.to f.do svalutazione crediti, acc.to fondo rischi ed oneri	14.223	110.562	(96.339)
Oneri diversi di gestione	91.465	197.680	(106.215)
bollo virtuale	8.338	5.492	2.846
perdite su crediti	0	62.774	(62.774)
sopravvenienze passive	26.088	67.020	(40.932)
tasse rifiuti urbani	33.006	34.128	(1.122)
imposte comunali / regionali	8.702	3.474	5.228
imposta di registro	3.746	9.892	(6.146)
IMU	9.995	9.994	1
imposta di bollo	1.590	4.906	(3.316)
Totale	10.907.589	10.769.022	138.567

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

<i>Ricavi Attività interesse generale</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>R.S.A. San Giuseppe</i>	5.517.359	5.460.338	57.020
<i>R.S.A. Don Emilio Meani</i>	4.065.678	4.089.034	(23.356)
<i>Poliambulatorio AMT Medica Geriatrico</i>	44.098	39.826	4.272
<i>Poliambulatorio AMT Medica NPI</i>	361.872	214.203	147.669
<i>Liceo San Raffaele</i>	630.880	670.702	(39.822)
<i>Ricavi per convegni</i>	9.948	17.319	(7.371)
<i>Altri ricavi</i>	111.756	37.968	73.788
<i>Altri ricavi per sopravvenienze e plusvalenze titoli</i>	23.250	39.421	(16.171)
<i>Contributi in conto esercizio</i>	21.594	63.739	(42.145)
Totale	10.786.435	10.632.552	153.883

Componenti da attività diverse**Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Associazione nel corso nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025 ed in quello precedente non ha posto in essere alcuna attività che possa o debba essere ricompresa in questa sezione.

Componenti da attività di raccolta fondi**Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

La Associazione non ha dato corso nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025 ed in quello precedente ad alcuna attività di raccolta fondi del che questa sezione non è rilevante.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Nell'esercizio 2025 sono ricompresi proventi di locazione di immobili di proprietà che in parte più significativa attengono ad una struttura destinata a pensionato studentesco universitario, operato in accordo con Università Vita-Salute San Raffaele.

A questo ambito attengono anche gli oneri esposti fra le componenti negative che riguardano alle mere attività di gestione (pulizie, ripristini, oneri di registrazione dei contratti ecc.)

In questo stesso ambito sono ricompresi i proventi, effettivamente realizzati ed incassati, derivanti dall'investimento temporaneo della liquidità disponibile in strumenti finanziari.

Tutti i proventi ricompresi in questa sezione, al netto degli oneri diretti, sono costantemente impiegati unicamente per il miglioramento delle attività di tipo generale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

Gli interessi e altri oneri passivi da patrimonio edilizio dell'esercizio ammontano a € 206.524.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Su rapporti bancari € 9.767.
- 2) Costi da patrimonio edilizio €187.136 (comprensivo di ammortamenti ed oneri).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

<i>Ricavi Attività finanziarie e patrimoniale</i>	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Ricavi per affitti spazi</i>	243.341	304.717	(61.376)
<i>Interessi attività finanziaria</i>	9.767	23.141	(13.374)
<i>Pusvalente titoli</i>	0	0	0
<i>Totale</i>	<i>253.108</i>	<i>327.858</i>	<i>(74.750)</i>

Componenti di supporto generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La Associazione nel corso nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025 ed in quello precedente non ha posto in essere alcuna attività che possa o debba essere ricompresa in questa sezione.

Imposte

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, mentre non è stata rilevata alcuna fiscalità "differita" poiché non ne ricorrono i presupposti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Va in questo ambito rilevato che, essendo intervenuta l'emanazione della "comfort letter" da parte della Commissione Europea relativa alle norme di agevolazione fiscale previste nel D.Leg. 117 del che queste debbono ritenersi compatibili con il sistema fiscale europeo e quindi a tutti gli effetti applicabili. Nel caso della Associazione Monte Tabor ETS la misura dell'avanzo di gestione è significativamente inferiore al limite previsto dalla citata norma perciò tutte le attività dovrebbero essere considerate "non commerciali" e quindi sostanzialmente esenti dal punto di fiscalità diretta. Tuttavia, poiché sussistono taluni dubbi interpretativi circa l'effettiva entrata in vigore delle norme di agevolazione fiscale, si è preferito assoggettare ad imposizione il risultato economico definito per l'esercizio 2025.

Di seguito prospetto analitico imposte Irap/Ires

	<i>Valore al 31/12/2025</i>	<i>Valore al 31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
<i>IRES</i>	10.640	8.291	2.349
<i>IRAP</i>	28.409	47.416	(19.007)
<i>Totale</i>	<i>39.049</i>	<i>55.707</i>	<i>(16.658)</i>

Fiscalità differita

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non è stata operata alcuna rilevazione con riferimento alla fiscalità differita poiché non ne ricorrono i presupposti.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati elementi di costo il cui ammontare od origine possa essere classificato come eccezionale e/o non ricorrente a meno degli appostamenti operati al fondo rischi accantonati a fronte di possibili debenze derivanti da contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Riferimento: n. 9) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio per l'ammontare complessivo di 704 euro quale sostegno indiretto e non vincolato per l'avvio del poliambulatorio di neuropsichiatria infantile.

Numero di dipendenti e volontari

Riferimento: n. 13) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei collaboratori diretti non assunti nonché dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Dipendenti

Nel corso dell'esercizio, il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria è stato il seguente:

- Dirigenti : 0
- Impiegati: 9
- Altro: 88

Il personale risulta così suddiviso per area operativa:

RSA San Giuseppe 37 di cui 2 addetto amministrativo

RSA Don Meani 33 di cui 1 addetto amministrativo

Sede centrale 5 di cui 3 amministrativi e 2 operai

Sede Monte Tabor Illasi 1

Liceo 18 di cui 1 amministrativo, 16 docenti e 1 operaio

Poliambulatorio geriatrico 1 addetto amministrativo

Poliambulatorio neuropsichiatrico infantile 1 addetto amministrativo e 1 operaio

Collaboratori a contratto non assunti

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale con rapporto professionale di collaborazione:

I collaboratori risultano così suddivisi per area operativa:

RSA San Giuseppe: 28 di cui 11 OSS, 1 direttore sanitario, 3 fisioterapisti, 6 infermieri, 4 medici, 2 operatori diversi, 1 nutrizionista;

RSA Don Meani: 22 di cui 13 OSS, 2 fisioterapista, 3 infermieri, 3 medici, 1 operatori diversi

Sede centrale: 2 operatori di competenza amministrativa e gestionale

Liceo: 1 psicologo e 1 professoressa di madrelingua

Poliambulatorio geriatrico 3 medici

Poliambulatorio neuropsichiatrico 14 di cui 3 logopedisti, 5 neuropsicomotricisti, 3 medici neuropsichiatrici infantili, 2 psicologi, 1 psicomotricisti.

Volontari

Nel corso dell'esercizio l'intervento dei volontari ha riguardato principalmente l'area ricreativa degli ospiti con supporti di tipo musicale, teatrale e ricreativo. Queste iniziative sono state organizzate in maniera non continuativa del che le attività prestate dai volontari non sono state monitorate con precisione. Questa iniziativa sarà posta in essere nell'esercizio 2026.

Ai volontari non è stato erogato alcun compenso.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Riferimento: n. 14) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

La sola attività svolta dall'organo monocratico di controllo e dal revisore è remunerata. Il compenso deliberato dall'assemblea è pari ad euro 14.000 oltre ad oneri ed IVA.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Ciò premesso, si indica che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate a meno dei normali rapporti di locazione e di finanziamento con la società controllata Società agricola Betania Srl.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, viene proposto di destinare integralmente l'avanzo di gestione,

pari a € 92.855, alla voce “Riserva denominata utile/perdite portate a nuovo”.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I costi e i proventi figurativi sono componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Secondo le indicazioni del principio contabile OIC 35, per le prestazioni ricevute o eseguite, i costi e proventi figurativi sono valutati al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Nel corso dell'esercizio non sono state individuate e/o comunque documentati costi e proventi di natura figurativa.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le remunerazioni corrisposte al personale sono state determinate nel pieno rispetto dei vigenti contratti collettivi di lavoro. In particolare si dà conto che ad oggi sono applicati il contratto Uneba ed il contratto Sanità privata.

La differenza retributiva è risultata essere certamente contenuta entro il limite di uno a otto, previsto al citato art.16. Si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art.8 del CTS anche con riferimento ai compensi corrisposti al personale operante con contratto di libera professione.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato attività di raccolta fondi di cui all'art7 del CTS.

Illustrazione andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento finalità statutarie

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35

L'obiettivo economico patrimoniale che da sempre persegue la Associazione è quello di cercare di erogare il migliore servizio possibile nei confronti dei propri assistiti ma nel rigoroso rispetto degli equilibri economici e patrimoniali che costituiscono il presupposto inalienabile per garantire una reale continuità aziendale. Il risultato conseguito nell'esercizio 2025 conferma questa impostazione ed è grado di rappresentare un adeguato equilibrio patrimoniale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Associazione Monte Tabor ETS opera, come noto, principalmente nell'ambito dell'assistenza agli anziani che presenta profili di complessità gestionale elevati che hanno quindi implicazioni economiche altrettanto significative.

Questa attività è erogata presso due strutture:

R.S.A. San Giuseppe sita in Milano Via Delle Ande n.11 con una capacità ricettiva di 120 posti letto.

R.S.A. Don Emilio Meani sita in Via Cesare Cantù s.n. in comune di Cesano Maderno con una capacità ricettiva di 90 posti letto.

Le presenze nella RSA San Giuseppe nel 2025 sono state pari a 43.219 contro quelle del 2024 che erano pari 43.067 con una variazione di 152 presenze registrando un tasso di occupazione pari a circa il 99%; quelle nella RSA Don Emilio Meani sono state 32.615 contro le 32.585 del 2024 con una variazione di 30 e con un tasso di saturazione superiore al 99%.

I ricavi di tipo operativo legati alla gestione delle RSA, nel loro complesso, presentano un aumento di circa 79.255 mila euro.

Nel corso del 2025 è continuato il processo di avvio del Poliambulatorio geriatrico e quello di neuropsichiatria infantile. Entrambe le iniziative abbisognano di una fase di avvio e di stabilizzazione in quanto si tratta di attività del tutto nuove rispetto alla storica attività svolta da Associazione. È ragionevole dire i risultati economici registrati in questi settori devono essere ben soppesati alla luce di questa considerazione poiché, come è naturale che sia, il collocamento sul “mercato” richiede una fase di sperimentazione e di conoscenza negli utilizzatori. La qualità delle persone applicate a queste iniziative ben ci devono però confortare sia sotto il profilo del progressivo raggiungimento di un equilibrio economico, sia ed ancora di più, nel raggiungimento dei nostri scopi istituzionali. Per quanto attiene al Tabor si deve ricordare che nel mese di ottobre 2020 è stata costituita la Società agricola Betania cui è stato conferito il compito di seguire tutte le attività agronomiche. La gestione sconta gli effetti dell'incuria con cui è stata operata la conduzione negli anni passati ed impone taluni interventi di tipo straordinario che progressivamente saranno posti in essere. Alcuni di questi (ad esempio le potature straordinarie degli ulivi od il ripristino dei vigneti) sono già state avviate e progressivamente saranno completate così come è stata completata l'attività di manutenzione straordinaria del pozzo idrico che nei prossimi decenni sarà in grado di garantire la corretta irrigazione dei terreni. Il bilancio della Società Betania al 31 12 2025 presenta una piccola perdita correlabile ai significativi interventi di tipo straordinario eseguiti in corso dell'esercizio. Sono state avviate anche una serie di iniziative volte a valorizzare la gestione congressuale ed alla corretta definizione amministrativa di tali attività.

Rendiconto finanziario

Il documento non è previsto dal d.m. 5 marzo 2020 ma è ritenuto utile al fine di rendere un quadro esaustivo della situazione economico finanziaria complessiva e per tale ragione viene inserito in questa sezione.

Dinamica finanziaria	2025
Utile netto	92.855
Ammortamenti e svalutazioni	447.137
Accantonamenti fondi e perdite su crediti	14.223
Svalutazione immobilizzazioni	71.374
Oneri/Proventi finanziari	(9.767)
FLUSSO DEL CIRCOLANTE	615.821
Variazioni Attivo circolante	46.571
Variazioni Passivo circolante	(273.970)
FLUSSO DELLA GESTIONE	388.423
Investimenti materiali	(24.491)
Investimenti immateriali	0
Investimenti finanziari	0
INVESTIMENTI NETTI	(24.491)
TFR	0
Debiti finanziari a breve	0
Oneri/Proventi finanziari	9.767
Fondo dotazione e riserve	704
Altre variazioni patrimoniali	
FINANZIAMENTI NETTI	10.471
SALDO NETTO	374.403
VARIAZIONE LIQUIDITA'	(374.403)

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 registra un avanzo di gestione pari ad euro 92.855 al netto delle imposte di competenza.

Ciò conferma l'effettivo perseguimento di un adeguato equilibrio economico finanziario.

Va in questa sede ribadito quanto già espresso nei precedenti bilanci ovvero che nel corso di questi ultimi anni sono profondamente mutate le caratteristiche dei nuovi ospiti in ingresso nelle strutture RSA. Ad oggi la parte prevalente dei nuovi ricoveri riguarda persone che vengono dimesse dalle strutture sanitarie e che per varie ragioni non possono essere adeguatamente seguite presso il loro domicilio. Questa circostanza ha delle implicazioni rilevanti dal punto di vista operativo poiché impone la presenza di una maggiore componente di personale sanitario (medici ed infermieri). Il controllo dei diversi ambiti di spesa è monitorato con attenzione avendo il prioritario obiettivo di contenere ogni possibile spreco.

Allo stato si registra una costante difficoltà nel reperimento di risorse umane sia in ambito assistenziale (ASA e

OSS) sia in ambito infermieristico e si deve rilevare una netta preponderanza delle richieste, in entrambe i settori, di collaborazione di tipo libero professionale.

L'evoluzione dell'area dell'assistenza alle persone anziane certamente subirà nei prossimi anni un impulso e probabilmente anche un cambio di direzione in grande parte riconducibile alle mutate esigenze degli ospiti che sempre più si approssimano alle RSA in una situazione clinica tale per cui non è più oggettivamente possibile l'assistenza presso le residenze.

Ciò detto si può ritenere che per l'esercizio 2026 tenderà a riprodurre il positivo risultato registrato nel 2025. Per la successiva annualità è da considerare che si concluderà la proroga della concessione in essere con il Comune di Cesano per quanto attiene alla RSA Don Meani del che dobbiamo prevedere una significativa contrazione dei volumi di attività.

Una particolare attenzione va posta sul Tabor con ciò intendendo tutto il suo complesso ovvero il Centro Congressi e la struttura di San Felice oggi utilizzata a fini ambulatoriali. Le attività agronomiche e di conduzione della cantina sono invece state allocate nella nuova società agricola denominata Betania.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti o circostanze di significativa entità tali da indurre un cambiamento delle valutazioni già espresse nei documenti di bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato facendo riferimento alle migliori prassi gestionali nell'area della assistenza agli anziani anche, talvolta, a scapito dei profili economici potenziando ciascun settore sia medico – infermieristico – fisioterapico sia assistenziale potenziando tutte le attività di tipo ricreativo, musicoterapico e di stimolazione sensoriale.

Nell'ambito del liceo, vista anche la modesta consistenza del numero degli studenti, è stata posta una particolare attenzione nello sviluppare e sostenere ciascuna singola capacità individuale creando degli specifici spazi di confronto degli studenti con l'intero corpo docente e con una assistenza psicologica rivolta sia all'intera classe sia a ciascuno studente.

I due ambulatori perseguono poi con specifica determinazione gli obiettivi statutari ovvero quelli di portare assistenza alle persone fragili e bisognose che nel caso di specie sono tipicamente le persone anziane ed i bambini e le loro famiglie nel caso della malattie neuropsichiatriche infantili che, nel corso degli ultimi anni hanno visto una crescita molto significativa ed il manifestarsi di una assistenza sanitaria pubblica non del tutto adeguata soprattutto in ragione del fatto che la maggiore efficacia dei trattamenti sui bambini si può avere se l'approccio è tempestivo e costante nel tempo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e

sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

L'organo amministrativo.

-

Firmato

Dott.ssa Gianna Maria Zoppei

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità

La sottoscritta Gianna Maria Zoppei, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'ente.